

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4,50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Bergamo: 5.42 - 7.28 - 8.56 - 10.43 - 12.29
 11.55 - 13.31 - 15.09 - 16.36 - 18.02 (S)
 Arrivi a S. Martino de' Colli: 6.36 (S) - 8.35 - 10.23 - 12.09
 13.39 - 15.25 - 17.10 - 18.58 - 20.25 - 22.12 (S)
 Partenze S. Martino de' Colli: 5.12 - 7.0 - 8.47 - 10.12 -
 12.19 - 14.32 - 16.42 - 18.29 - 20.00 - 22.28 (S)
 Arrivi a Bergamo: 6.10 - 7.57 - 9.44 - 11.19 - 13.06 -
 14.7 - 16.52 - 18.15 - 19.52 - 21.32 - 23.9

* Solo la domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Piazza-Branzi:
 Da Piazza Brembana: 9.5 - 16.30 (non al lunedì) 19.5
 (solo al lunedì)
 Partenza da Branzi: 6.25 - 13.00
 Linea Piazza-Olmo-Averara:
 Da Piazza Brembana: 9.5 - 16.30 (non al lunedì) 19.5
 (solo al lunedì).
 Partenza da Averara: 6.30 - 13.45.

PIO XI esalta le glorie dei martiri spagnoli e addita al mondo i tremendi pericoli dell'ora presente

Leggi il testo del discorso tenuto dal Santo Padre in profughi spagnoli, discorso che è stato tradotto in tutto il mondo, ed ha suscitato un'emozione eccelsa in ogni Paese civile.

Siete qui, dilettissimi figli, a darvi la grande tribolazione dalla quale venite, tribolazione della quale portate i segni e le tracce visibili nelle vostre persone e nelle cose vostre, segni e tracce della grande battaglia di patimenti che avete sostenuto, fatti voi stessi spettacolo agli occhi Nostrì e del mondo intero: voi esiliati e spogliati di tutto, voi esiliati e creati a morte nelle città e nei villaggi, nelle abitazioni degli uomini e nelle solitudini dei monti, proprio come vedeva i primi martiri l'Apostolo, ammirandoli ed esultando di vederli fino a lanciare al mondo quella fiava: « magnifica parola che lo proclamava indegno di averli: « quibus dignus non est mundus ».

sità non mancherà di avvenire, e nelle peggiori condizioni e proporzioni, se poi falsi calcoli ed interessi, per rovinose rivalità, per egoistica ricerca dei singolari vantaggi, tutti quelli che debbono non correre ai ripari, forse già di troppo ritardati. Ma i fatti, che la vostra presenza, dilettissimi figli, richiama ed attesta, non sono soltanto successione impressionante di distruzioni e di stragi: essi sono anche una scuola dalla quale gravissimi insegnamenti si proclamano all'Europa ed al mondo intero. Al mondo ormai tutto quanto percorso, irretito e sconvolto dalla propaganda sovversiva e particolarmente all'Europa già così profondamente sconvolta e così fortemente scossa, i tristi fatti di Spagna dicono e predicano ancora una volta fino a quali estremi sono minacciate le basi stesse di ordine di ogni civiltà di ogni cultura.

L'osservazione è evidente oltreché ovvia e profonda. Dateci infatti una società nella quale abbiamo sinceramente libera ed incontrastata diffusione le massime che la Chiesa e la Religione Cattolica continuamente insegnano e intimano con forza di leggi e di essenziali direttive come da Dio volute e da Dio controllate e sancite e Noi domandiamo con che cosa e come possono Chiesa e Religione Cattolica più e meglio contribuire al vero benessere individuale, domestico e sociale. Che altro può fare la Chiesa Cattolica quando e dove la stampa cattolica, destinata alla diffusione, esposizione e difesa delle massime genuinamente cristiane che solo la Chiesa Cattolica possiede ed insegna, sola conservatrice del genuino ed integrale cristianesimo, si vorrebbe relegata nel tempio e nel pulpito sempre più angustiata e sospettata, mentre ogni libertà, ogni favore od almeno ogni tolleranza è riservata alla stampa che sembra avere il mandato e il proposito di confondere le idee, falsare e sofisticare i fatti, spargere sospetto e diseredito contro la Chiesa, le cose e persone sue, le massime e le sue istituzioni, fino a predicare invece cristianesimo e religioni di nuovo conio?

persona, quanto la distanza consentiva, con espressioni e atteggiamenti sommamente offensivi. Ci hanno trattato non come figli un Padre, ma come nemici o nemico particolarmente detestato? Abbiamo, dilettissimi figli, divini precetti e divini esempi che possono sembrare di troppo difficile obbedienza ed imitazione alla povera e sola umana natura e sono invece così belli ed attraenti all'anima cristiana - alle anime vostre dilettissimi figli - con la divina grazia, che non abbiamo mai potuto né possiamo dubitare un istante su quello che Ci resta a fare: amarli, amarli d'un amore particolare fatto di compassione e di misericordia, amarli e, null'altro potendo fare, pregare per essi: pregare perché ritornino alle loro menti la serena visione della verità e si riaprano i loro cuori al desiderio e alla fraterna ricerca del vero bene comune; pregare perché tornino al Padre che desiderosamente li aspetta, e si farà una lietissima festa del loro ritorno; pregare perché siano con Noi, quando tra poco - ne abbiamo piena fiducia in Dio benedetto - l'arcobaleno della pace si lancerà nel bel cielo di Spagna, portandone il lieto annuncio a tutto il vostro grande e magnifico Paese; della pace, diciamo, serena e sicura, consolatrice di tutti i dolori, riparatrice di tutti i danni, contentatrice di tutte le giuste e savie aspirazioni compatibili col bene comune, annunciatrici di un avvenire di tranquillità nell'ordine, di onore nella prosperità.

Il Papa ha parlato, ha parlato siccome Padre di tutti i fedeli, Pastore supremo della Chiesa, Reggitore dei popoli, nella tremenda e alta responsabilità che gli uomini designano di Dio gli hanno affidato. Il martirio della Spagna cattolica è additato al mondo come spettacolo di fede e di eroismo, come titolo di gloria al Cristo e alla sua Chiesa. La persecuzione nei suoi momenti, nei suoi mezzi bestiali, nelle sue atroci conseguenze, nel ripulimento e distruzione di tutto ciò che c'è al mondo di civile e di umano, suscita nella parola del Papa le più accorate e dolorose espressioni. Egli ne rivela le cause e ammonisce popoli e governi che ove non si apprestino al più presto i mezzi atti a rimuovere e annullare le sorgenti di tutti questi disastri sociali, essi minacciano di rivoluzionare e gettare nell'abisso d'ogni abiezione il mondo intero. Possa la parola del Padre trasmessa sull'onda dell'etere ad ogni lido, trovare un'eco nel cuore di tutti: e gli uni rafforzati nella santa battaglia per la civiltà cristiana e gli altri arrestati sulla via dell'odio, della distruzione.

« Grande apocalittica visione »

Ma tutti questi splendori e riflessi di eroismi e di gloria, che voi dilettissimi figli Ci presentate e richiama, per fatale necessità Ci fanno tanto più chiaramente vedere come in una grande apocalittica visione le devastazioni, le stragi, le profanazioni, gli scompì dei quali voi, dilettissimi figli, siete stati e testimonio e vittime.

Quanto vi è di più umanamente umano e di più divinamente divino, persone sacre e sacre cose ed istituzioni: tesori inestimabili ed insurraggiabili di fede e di pietà cristiana insieme che di civiltà e d'arte; cimeli preziosissimi, reliquie santissime; dignità, santità, benefica attività di vite interamente consacrata alla pietà, alla scienza ed alla carità altissimi sacerdoti, vescovi e sacerdoti, Vergini sacre, laici d'ogni classe e condizione, venerande anziane, primi fiori di vita e l'istesso sacro e solenne silenzio delle tombe, tutto venne assalito, manomesso, distrutto nei più villani e barbari modi, nello sfrenamento tumultuario, non più visto, di forze selvagge e crudeli tanto da renderle impossibili, non diciamo con la umana dignità, ma con la stessa umana natura, anche la più miserabile e la più in basso caduta.

E al disopra di quel tumulto e di quel cozzo di sfrenate violenze, attraverso gli incendi e le stragi, una voce porta al mondo la novella veramente orrenda: « i fratelli hanno ucciso i fratelli ».

« L'unico vero ostacolo al comunismo »

E' una fratellanza che è infinitamente più cara e più preziosa della fratellanza umana e patriarcale: è quella che unisce nella fratellanza di Cristo Redentore, nella figliolanza della Cattolica Chiesa che di Cristo stesso è il Corpo Mistico, il tesoro plenario di tutti i benefici della Redenzione. E' appunto questa sublime fratellanza, che ha fatto la Spagna cristiana, è questa che ebbe ed ha ancora maggiormente a soffrire nelle presenti sciagure. Si direbbe che una satanica preparazione ha riaccesa, e più viva, nella vicina Spagna quella fiamma di odio e di più feroce persecuzione confessoramente riservata alla Chiesa ed alla Religione Cattolica, come l'unico vero ostacolo al prorompere di quelle forze che hanno già dato saggio e misura di sé nel conato per la sovversione di tutti gli ordini, dalla Russia alla Cina, dal Messico al Sud-America, prove e preparazioni precedute, accompagnate incessantemente da una universale, assidua, abilissima propaganda per la conquista del mondo intero a quelle assurde e disastrose ideologie, che, dopo aver sedotto e fermentate le masse, hanno per fine di armarle e lanciarle contro ogni umana e divina istituzione, ciò che per fatale neces-

« La minaccia per ogni civiltà e per ogni cultura »

Opportuno e purtroppo necessario e per Noi doveroso, è mettere adunque in guardia tutti quanti contro la insidia con la quale gli araldi delle forze sovversive cercano di far luogo a qualche possibilità di avvicinamento e di collaborazione da parte cattolica, distinguendo fra ideologia e pratica, fra idee ed azione, fra ordine economico ed ordine morale; insidia estremamente pericolosa, trovata e destinata unicamente ad ingannare e disarmare l'Europa e il mondo a tutto favore degli immutabili programmi di odio, di sovversione e di distruzione che li minacciano.

Vero è anche che con questa rinnovata rivelazione e confessione di odio privilegiato contro la Religione e la Chiesa Cattolica nei lagrimevoli fatti di Spagna, si offre all'Europa ed al mondo anche un altro insegnamento, prezioso e sommamente salutare questo, per chi non voglia chiudere gli occhi alla luce e perdersi. E' dunque ormai certo e chiaro fino all'evidenza, a confessione appunto di queste forze sovversive che tutto e tutti minacciano, che l'unico e vero ostacolo all'opera loro è la dottrina cristiana, è la pratica coerente della vita cristiana, come dalla Religione e dalla Chiesa Cattolica vengono insegnate e comandate.

« Combatter la Chiesa significa allearsi al comunismo »

E' come dire certo ed evidente che dove si combatte la Chiesa e la Religione Cattolica e la sua benefica azione sull'individuo, sulla famiglia, sulle masse, si combatte in unione con le forze sovversive, per le forze sovversive e per lo stesso fatale risultato. Non è la prima volta che Noi facciamo e raccomandiamo a tutti - specialmente a tutti i responsabili - queste gravissime considerazioni, in un momento così importante della storia dell'Europa e del mondo, ormai non lontani Noi dal rendimento supremo, abbiamo voluto approfittare della vostra presenza per rinnovarle; nessuna testimonianza più autorevole della vostra, dilettissimi figli, di voi che in voi stessi ed in quanto vi è più caro, nella patria vostra, avete sperimentato le sciagure e i mali che a tutti si minacciano.

Si è detto in questi ultimi giorni che Religione e Chiesa Cattolica si sono mostrate impari e inefficaci contro quelle sciagure e quei mali; e si è creduto di darne prova col l'esempio della Spagna e non di essa sola. Quadra pienamente a questo proposito l'osservazione di A. Manzoni: « per giustificare la Chiesa non è mai necessario ricorrere a degli esempi: basta esaminare le sue massime ».

« Per il ritorno della pace »

Al buono e fedelissimo popolo spagnolo, alla cara e nobilissima Spagna che ha tanto sofferto si volge e vuole arrivare la Nostra benedizione, come va e andrà ancora fino al pieno e sicuro ritorno di serena pace la Nostra quotidiana preghiera.

Al di sopra di ogni considerazione politica e mondana, la Nostra benedizione si volge in modo speciale a quanti si sono assunto il difficile e pericoloso compito di difendere e restaurare i diritti e l'onore di Dio e della Religione, che è dire i diritti e la dignità delle coscienze, la condizione prima e la base più salda di ogni umano e civile benessere. Compito, dicevamo, difficile e pericoloso, anche perché troppo facilmente l'impegno e la difficoltà della difesa la rendono eccessiva e non pienamente giustificabile, oltreché non meno facilmente intenzioni non rette ed interessi egoistici o di partito subentrano a intorbidare ed alterare tutta la moralità dell'azione e tutte le responsabilità.

« Amare e pregare per i persecutori »

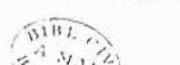
E gli altri? Che dire di tutti questi altri, che sono pure e rimangono sempre figli Nostrì, sebbene nelle cose e nelle persone a Noi più care e più sacre, con atti e metodi estremamente odiosi e crudelmente persecutori, ed anche nella Nostra stessa

« Una parola alle Spose e Mamme »

Mamme! Spose! leggete e meditate. « L'Osservatore Romano » tempo fa scriveva: Riceviamo e pubblichiamo quanto ci invia un Missionario, che soggiorna attualmente in Italia: « Giorni or sono mi giungeva una lettera da una buona sposa di campagna. « Dati i tempi che corrono, le dottrine che si insegnano, e i delitti che si commettono contro la santità del matrimonio, a danno dell'individuo, della famiglia e della società, io considero questa lettera come un prezioso documento degno di miglior sorte che non sia la meditazione di un sol lettore. Io prego vivamente a volerle dare un posto sulle colonne dell'autorevole giornale e dettarne un degno commento. « Essa dovrebbe essere letta, ad esempio ed incitamento, da tutte le madri che sentono ancora la grande responsabilità della loro santa missione sulla terra; ed anche, a monito e a riprovazione, da quelle che, per cercare una felicità che non è lecito bramare, e che non si può trovare, fuor della legge divina ed umana, hanno perduto il diritto di chiamarsi mamme calpestando i diritti della natura, di Dio e dell'umano consorzio. « Ecco la lettera nella sua ingenua semplicità: « Villamarmirolo (Reggio Emilia), 15-6-36. -- Molto Rev. do Padre: Dopo un lungo silenzio le annuncio con grande gaudio che, il 10 della settimana scorsa, il Signore per la settima volta, dopo il settimo anno di matrimonio, mi faceva il bel dono di un altro bambino. « Padre, io l'ho accolto con immensa gioia: lo aveva consacrato al Signore prima della sua nascita e spero che il Signore lo farà tutto suo. « La mia gioia però è al colmo oggi, domenica, giorno quattordici.

« La grande adunata a Lourdes degli ex combattenti cattolici »

150.000 ex-combattenti cattolici di venti Paesi, compresi quelli ex-nemici, sono convenuti in questi giorni a Lourdes da ogni parte del mondo e anche dal lontano Canada per partecipare al III Congresso-pellegrinaggio internazionale in favore della pace. Pace, fraterna, cristiana e giusta che essi hanno invocata con l'umile e ardente preghiera dalla misericordia della Vergine e dal cuore degli uomini.



Fatti senza commento

Delitto e Castigo

Leggiamo nella « Croix » di Parigi, a proposito dei fatti di Spagna:

I comunisti, dopo aver occupata la città di Avamonte, presero d'assalto la chiesa di San Salvador. Vi trovarono il cadavere di un sacerdote rivestito degli indumenti liturgici.

Un comunista volendo imitare per scherzo il sacerdote, indossò le vesti della vittima, salì sul pulpito e incominciò a parlare, parodiando una predica. Ma ecco mentre si divertiva in questi gesti ed espressioni sacrileghe, apparve sulla porta della chiesa un altro comunista. Questi credendo si trattasse d'un vero sacerdote in atto di predicare, puntò il fucile contro il compagno e con un colpo lo freddò.

Un accusato comunista che si era vantato di aver ucciso il parroco e di aver fatto il primo funerale civile col cadavere del parroco, mentre si stava saccheggiando la chiesa, con una sbarra di ferro spezzò un grande Crocifisso. Il giorno dopo, andando in automobile in un altro villaggio e mentre egli stesso guidava la macchina andò ad urtare contro una roccia e rimase colpito proprio allo stesso posto dove egli aveva colpito il Crocifisso, rimanendo morto sul colpo...

Tutti gli abitanti della regione hanno considerato quel fatto come un castigo di Dio.

Coincidenza?

Sotto questo titolo il settimanale parigino *Choe* nel suo numero 43 del 10 corr. racconta:

« Vicino alla frontiera francese — vi sono testimoni che affermano il fatto — un giovane bolscevico spagnolo, ha spaccato un calvario ed a colpi di mazza ha sfondato il petto del Cristo.

« La mattina dopo il giovane moriva in un accidente d'automobile: il volante gli aveva sfondato il petto ».

L'Echo de Paris racconta:

« E' permesso pensare che molti spiriti cominciano finalmente ad aprirsi? Citerò io il commovente esempio del deputato socialista Federico Lagrove-Lopez fucilato l'altro giorno a Valladolid? Prima di incamminarsi verso il luogo del supplizio, si pentì pubblicamente, indirizzò una preghiera a Gesù Crocifisso per la redenzione della Spagna e per il perdono delle proprie colpe. Agli uomini del plotone di esecuzione che piangevano comandò il fuoco con voce che non tremava, gridando: *Viva la Spagna!* ».

Da una quindicina all'altra

Bergamo e Provincia

S. E. Mons. Bernareggi chiude la più scitissima settimana giovanile di Celana

Con un ritmo fervente di entusiasmo si è chiusa la settimana giovanile di Celana, alla quale ha portato il sigillo della sua autorità e della sua parola di Maestro, S. E. Mons. Vescovo.

La Settimana giovanile si è chiusa con una fervida dimostrazione di affetto al Vescovo, giunto a Celana per la celebrazione della Santa Messa, durante la quale, con felice improvvisazione, ha tenuto l'omelia sul Vangelo del rito ambrosiano.

Si è avuta quindi la seduta finale, con un discorso di Mons. Boni sui compiti dell'Associazione giovanile nel quadro dell'Azione Cattolica parrocchiale.

S. E. Mons. Vescovo chiudeva i lavori della geniale settimana, insistendo anzitutto sulla unità, che dobbiamo imprimere e saldamente mantenere al nostro movimento, come quell'elemento caratteristico e proprio della Chiesa, una, Santa, Cattolica, senza del quale costituiranno senza fondamento e prepareremo l'insuccesso di ogni nostro lavoro. Conseguentemente sullo spirito di disciplina, che deve animare tutti i soci dell'Azione Cattolica. Alcuni rilievi aggiunte sul problema del servizio del culto e la formazione del piccolo Clero, che dovrà ricevere un efficace ordinamento inteso a dare al culto lo splendore della liturgia e sulla formazione dei maestri catechisti, attraverso la scuola appositamente creata a questo scopo in Diocesi. Concludeva con un appello vibrante all'unione ed alla solidarietà di tutti in Cristo.

Un grave tufo in Diocesi: La morte del Sat. FRANCESCO GARBELLI

Assistito dai Curati della parrocchia, dopo aver ricevuta l'estrema unzione dalle mani di Mons. Vicario Generale, confortato dalla benedizione del S. Padre e di Mons. Vescovo, cessava di vivere il sat. Don Francesco Garbelli, prevosto di Borgo S. Caterina. La notizia ha destato il più profondo dolore fra i parrochiani ed in città, dove D. Garbelli era assai conosciuto per la sua dottrina e per il suo zelo pastorale.

Giornate di Azione Cattolica per le Suore di Bergamo

In un numero imprevisto di Suore ha partecipato alle giornate indette per loro sui problemi dell'Azione Cattolica. Le lezioni furono frequentate da oltre 100 Suore, rappresentanti venti Congregazioni.

Il Consiglio Superiore ha mandato tra noi a dirigerle D. Provesana e la signorina prof. Castoldi per la parte organizzativa. Presiedeva Mons. Boni e non mancò la benedizione e la parola confortatrice e eccitatrice di S. E. Mons. Vescovo.

I temi furono quanto mai pratici e inerenti alle esigenze locali. Oltre a quelli riguardanti l'Azione Cattolica, nel senso stretto, specie per il ramo giovanile e donne, furono trattati temi di natura generale e nei rapporti delle opere parrocchiali e

assistenziali del Regime e dei nostri oratori femminili.

Italia

Due milioni al tempio nazionale della Conciliazione a Pescara

volontà del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri nella seduta del 12 corrente ha approvato uno schema di decreto legge con cui vengono assegnati due milioni per la prosecuzione dei lavori del tempio naz. della Conciliazione, dedicato, unico al mondo, a tutti i Santi Sommi Pontefici e contenente una Cappella per i 5 Beati di Casa Savoia.

L'atto munifico di S. E. Mussolini assume un particolare significato, specialmente in questi tempi in cui l'odio dei senza Dio distrugge nella Spagna tanti templi tesori di fede e di arte, e uccide tanti sacerdoti.

ARRUOLAMENTO VOLONTARIO di 3400 specializzati

Il Ministero della Guerra ha indetto un arruolamento volontario di 3400 specializzati così ripartiti: 1070 automobilisti conduttori; 675 motoristi; 282 meccanici; 307 elettricisti; 93 saldatori autogeni; 200 radiotelegrafisti; 100 radioelettrici montatori; 50 fotoelettrici; 10 fotografi e cinematografisti; 100 apparecchiatori telefonici; 100 conduttori di caldaie a vapore; 30 frigoristi; 60 aiutanti radiologi e di gabinetto batteriologici; 50 aiutanti odontotecnici; 180 infermieri.

A tale arruolamento possono partecipare giovani dai 18 ai 26 anni e le relative domande dovranno essere presentate al Comando del Distretto di leva o di residenza.

Le norme e le condizioni per la ammissione sono indicate nei relativi manifesti già affissi nei Comuni del Regno.

Il miracolo di S. Gennaro a Napoli

Nella Cappella del Tesoro di San Gennaro gremita di Prelati e di fedeli, tra cui numerosissimi stranieri, alle ore 9,15 hanno avuto inizio le preghiere propiziatorie per il miracolo della liquefazione del sangue di S. Gennaro che si è verificata alle ore 9,37 tra le vibranti manifestazioni del popolo che gremita tutto il tempio. Alle ore 11 il Cardinale Ascalesi ha celebrato un solenne pon-

Il dazio sui materiali di costruzioni delle Chiese

« La Corrispondenza » informa che, dopo la pubblicazione del Regolamento per l'applicazione del T. U. sulla finanza locale, gli Uffici del Dazio e particolarmente gli appaltatori, hanno ripreso a chiedere alle autorità ecclesiastiche il dazio sui materiali da costruzione delle chiese.

Il Ministero delle Finanze su richiesta del Nunzio ha dichiarato che intende mantenere in pieno vigore la circolare del Ministro Jung in data 9 giugno 1933 che ammette l'esenzione non solo per le chiese, ma anche per le canoniche ed i seminari.

DUE CAMICIE VERE LIGURI mandano loro notizie dal campo di prigionia

E' giunta a Savona, al locale Comando della Milizia, dal superiore Comando di Roma, una sensazionale notizia che colmerà di gioia due famiglie liguri.

Le Camicie nere Raffaele Matis di Pietraligure e Luigi Petracca di Savona, già compresi nell'elenco dei dispersi e poscia dei deceduti durante l'epica giornata di Passo Urieu hanno dato loro notizie al Governatorato generale dell'A. O. I.

Negli ultimi giorni di agosto un informatore del Comando italiano in A. O. riceve una lettera a firma del Matis e del Petracca. Nel messaggio i due legionari informavano il Comando di essere stati fatti prigionieri nella battaglia di Urieu e di trovarsi presso il « deggiac » Asfassen Cassa nella zona dello Scirè e precisamente a circa trenta chilometri dalla regione Ficeci. Non appena ricevuta tale comunicazione il Comando italiano A. O. provvedeva coi mezzi possibili e consigliati dalla situazione dei due legionari a mettersi in comunicazione col « deggiac » Asfassen Cassa per stabilire le modalità di consegna alle nostre autorità degli ex-prigionieri.

Dieci guarigioni miracolose a Lourdes

L'Ufficio constatazioni mediche di Lourdes, composto di specialisti celebri, ha riconosciuto su ventidue mila visitatori annuali nell'anno corrente dieci miracolati, fra cui taluni affetti da paralisi completa e da raucero.

Estero

La situazione in Spagna

Le truppe nazionali, al comando del generale Mola, hanno occupato S. Sebastiano, senza incontrare resistenza, perché i governativi si erano ritirati durante la notte. La popolazione ha accolto con vivo entusiasmo i liberatori, i quali occupate anche altre località vicine a S. Sebastiano hanno ora iniziata l'avanzata su Bilbao. Inoltre ad est di Talavera una colonna di governativi è stata sanguinosamente respinta, mentre è pure in corso l'avanzata dei nazionali su Madrid; una colonna nazionale, proveniente da Antequera, ha occupato Sierra Yeglas ove una colonna governativa sarebbe stata respinta con gravi perdite; un'altra colonna in marcia verso Toledo avrebbe compiuto un'avanzata di 35 chilometri.

La situazione nella Capitale si va facendo sempre più grave: il Governo, che non riesce a far valere la sua autorità, ha chiamato rinforzi dalla Catalogna e notizie che giungono da Madrid parlano di gravissimi disordini che si sarebbero verificati nella capitale.

Attualmente 170.000 uomini delle forze nazionali si preparano ad investire la capitale, e in complesso gli insorti spagnoli dispongono sopra tutti i fronti, di circa 500.000 uomini, cifra che per la fine del mese sarà raddoppiata.

Mentre fra i governativi vanno delineandosi nuovi sgretolamenti e si vanno inasprendo le discordie tra il Fronte Popolare e gli anarchici, i nazionali procedono verso gli obiettivi fissati. La caduta di Malaga è imminente; imminente la presa di Bilbao; in atto il piano di attacco su Toledo e Madrid.

Una facoltà teologica cattolica istituita all'Università di Riga

Il Governo lettone ha stabilito di istituire presso l'Università di Riga una nuova facoltà teologica cattolica. Gli statuti della facoltà sono stati già approvati dopo aver ottenuto il consenso della Santa Sede.

Affinchè gli emigranti sappiano

OBBLIGO SCOLASTICO

Nel prossimo autunno andrà in vigore la legge già approvata dalla Camera francese, circa gli obblighi scolastici. In base a tale nuova legge, tutti i giovani e giovanette dovranno frequentare la scuola fino al 14° anno di età. Lo scopo di questa disposizione è di togliere al lavoro tutti i ragazzi che, appena finita la scuola a tredici anni, si mettevano a lavorare. Ora non potranno più prendere un impiego se non avranno compiuto i 14 anni.

Dice infatti la legge: « I ragazzi non potranno essere ammessi in alcun stabilimento commerciale o industriale, come pure non potranno esercitare alcun impiego, prima dei 14 anni compiuti ».

Superfluo aggiungere per gli emigrati, che a tale legge devono sottostare anche tutti i figli degli stranieri.

Biglietti da 500 e mille lire

Ricordiamo che non si possono importare né esportare, che non si possono mandare in Italia né in lettera assicurata né in lettera raccomandata, i biglietti da 500 e 1000 lire italiane.

PER I BOSCAIOLI

Fino ad ora quando un boscaiolo era vittima di un infortunio sul lavoro, per la fissazione dell'indennità i tribunali adottavano il criterio di calcolare il salario in base al salario medio dei lavoratori agricoli del dipartimento. Tale salario medio è fissato da un decreto prefettizio.

Il che non era giusto. Perché se tale salario medio si poteva applicare agli agricoltori che, durante l'inverno non avendo molto lavoro, si dedicavano a far legna nei boschi o far carbone, non era giusto venisse applicato ai boscaioli ed ai carbonai di professione anche se questi a seconda del lavoro hanno un salario o cottimo variabile.

Ora, in caso di infortunio, i boscaioli e carbonai di professione, faranno valere la decisione del 29 novembre 1935 della Corte di Cassazione, nella quale è stabilito che per loro l'indennità per infortunio non deve essere fissata sulla media dei salari stabilita dal prefetto del dipartimento di residenza, ma sul salario che essi realmente guadagnano col loro lavoro.

La distinzione è importante ed è bene che la si ricordi. Perciò i nostri lettori interessati faranno bene a ritagliare questo articolo e metterlo da parte in caso di disgrazia o di bisogno.

(Dal « Corriere » di Agen)

PICGINELLI ANGELO & FIGLI
di PONTERANICA
Costruttori e accordatori di Organi da Chiesa
PREVENTIVI E PREZZI MODICISSIMI

Banca Provinciale Lombarda

SOC. AN. CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
Sede Sociale e Direzione Generale in BERGAMO
Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio
Gestisce N. 102 Esattorie e 324 Tesorerie



SUCCURSALE DI SAN GIOVANNI BIANCO

FRATELLI CALDEROLI
DOTTOR GUIDO
delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Bergamo
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12
DOTTOR INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11
BERGAMO Via XX Settembre, 46
(Caso 949) Telefono 31-64

CERERIA
Vincenzo In Franc. Previtali
Casa Contornaria 1930-193
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-61
Fabbrica candele per culto
- Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

DOTT. ISIDORO PACCHIANI
DENTISTA
BERGAMO
Piazza Cavour, N. 5
(inizio di Via XX Settembre)
Telef. 47-48

Istituto e Clinica
Prof. Comm.
GAVAZZENI
BERGAMO
Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO
Raggi X - Laboratorii
Cure: Enterocoliti Diabete
speciali Tumori col Radium
SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

Dott. PIERO LEIDI
de Sanatori di Pratomaso e Davos
GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURE
per
Malattie Polmonari
RAGGI X
Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato solo anto pomeriggio
BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

Dottor G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera
Specialista per le Malattie degli Occhi
- BERGAMO -
Via XX Settembre, 14
Telefoni: Feriali: 9-12-14-18
Studio 47-76 Giovedì: 14-18
Abitaz. 14-24 Festivi: 9-11

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

BOLLETTINO DEMOGRAFICO DI BERGAMO

RIASSUNTO SETTIMANALE
dal 14 al 20 Settembre

Nati	N. 36
Morti	M. 33
Matrimoni	M. 13

Parola di verità

I Farisei, saputo come Gesù aveva chiusa la bocca ai Sadducei, s'unirono insieme. E uno di essi, legista, gli domandò, per tentarlo: «Maestro, qual è il maggior comandamento della Legge?». Gesù gli disse: «Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la tua mente. Questo è il massimo e primo comandamento; il secondo poi, è simile a questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Da questi due comandamenti pende tutta la Legge ed i Profeti». Ed essendo rudunati i Farisei, Gesù li interrogò dicendo: «Che vi pare del Cristo? Di chi è figlio?». Gli rispondono: «Di Davide». Dice loro: «Come dunque Davide in spirito lo chiama Signore, dicendo: Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra, perché io non ponga i tuoi nemici sgabello ai tuoi piedi? Ma se Davide lo chiama: Signore, come è suo figlio?». E nessuno poteva replicargli parola; né vi fu chi ardisse da quel giorno in poi d'interrogarlo. (S. MATTEO, XVII, 31-36).

Considerazioni:

1) Nel Vangelo di questa Domenica, Gesù Cristo ci fa espresso comando di amare Dio sopra ogni cosa ed il prossimo come noi stessi. In questo si compendiano tutta la legge di Dio, si compendiano tutti i precetti: amor di Dio ed amor del prossimo. Ma dentro di noi si nasconde purtroppo un perfido nemico che cerca continuamente di spegnere queste due fiamme di carità. E qual'è questo nemico? È il nostro amor proprio.

Difatti l'anima nostra con le sue potenze, la mente coi suoi pensieri, il cuore coi suoi affetti, il corpo coi suoi sentimenti, tutto insomma dovrebbero aver sempre Dio per principio, riconoscendo tutto da Lui: Dio per fine, non cercando che la sua gloria. Chi invece segue l'amor proprio, non guarda più Dio, ma se stesso; egli non cerca, non brama che se stesso. La carità, dice S. Paolo, non cerca mai se stessa, ma è pronta a tutto sacrificare per il bene del prossimo. Ma colui che è dominato dall'amor proprio non intende questa dottrina; i suoi affetti non sono espansivi, ma egoistici. Egli si crede fatto non per dare ma per ricevere, e mentre è insensibile e di cuor duro per gli altri, pretende per sé ogni buon trattamento. Se alle volte ama, lo fa per interesse e per vantaggio proprio. Ama perché si vede rispettato, ama per simpatia, per sfogo di passione. Ma non è questo l'amore che ci inculca il Vangelo: questo è amore terreno, pagano, sensuale! Oh, fratelli, mortifichiamo l'amor proprio: è il grande nemico della carità; facciamo regnare nel nostro cuore sovrano l'amore verso Dio e verso i nostri fratelli.

2) In questi giorni nei quali l'odio cerca di sostituire l'amore, anzi in qualche nazione l'odio regna e fa compiere delitti dinanzi ai quali ogni persona che ha ancora il senso comune inorridisce, come vengono opportune le parole del Signore: «Amerai il tuo Dio sopra ogni cosa ed il prossimo come te stesso! Quale condanna per certe aberrazioni! A Dio Creatore, Signore, Redentore, Santificatore, dobbiamo amore. Ma perché Dio ha dato un comandamento simile a quello per l'amore verso di Lui, per la carità verso il prossimo? Perché abbiamo comune l'origine e la natura derivando dallo stesso padre Adamo; perché abbiamo comune la creazione venendo dallo stesso Padre celeste; perché abbiamo comune la redenzione e la adozione essendo così fratelli di Gesù Cristo; perché abbiamo tutti lo stesso fine: siamo stati creati per il cielo; perché in ultimo a tutti è rivolta la parola di Cristo: «Vi do un nuovo precetto; che vi amiate a vicenda come io vi ho amato. Non odio dunque, ma amore vero, giusto e santo verso i nostri fratelli.

Diario Sacro

SETTEMBRE

- 27 Dom. XVII dopo Pentecoste e IV del mese - I Ss. Cosma e Damiano, che oltre essere fratelli di sangue furono fratelli di fede e compagni nel martirio subito l'anno 303.
- 28 S. Venceslao Duca di Boemia, che perdette il regno e la vita per opera del fratricida Boleslao e della suocera madre Dragonissa l'anno 935.
- 29 S. Michele Arcangelo, La Chiesa festeggia oggi il vincitore di Satana, il principe delle celesti milizie S. Michele Arcangelo. A lui la nostra preghiera per essere vittoriosi contro l'infernale nemico.
- 30 S. Girolamo, Fu uno di quei rari ingegni, ma di quelle tempore così forti che Dio suscitò in tempi difficilissimi per la Chiesa e per il popolo cristiano, Morì nel 419 all'età di 73 anni.

OCTOBRE

- 1 Ha inizio il mese consacrato alla Regina del Santo Rosario ricco di indulgenze, che ogni fedele deve cercare di santificarlo per propiziarsi la celeste Madre. Il Rosario è il terrore dell'eresia, la sconfitta dell'inferno, la salute del popolo. - S. Remigio.
- 2 I Santi Angeli Custodi, Sono i fedeli compagni che Dio pose al nostro fianco onde aiutarci a traversare nel santo timor di Dio questa vita procellosa. Onoriamoli e invociamoli.
- 3 S. Teresa del Bambin Gesù, La celeste Patrona della Gioventù Femminile di Azione Cattolica. Funzioni speciali in tutti i Gruppi, specialmente ad Averara.
- 1 Dom. XVIII dopo Pentecoste e I del mese, S. Francesco d'Assisi, È la figura più grande e celestiale tra i santi, la cui memoria attraversa mite e serena i secoli, incarnandosi nella mente del popolo. Si festeggia nella Chiesa del Cantone (Parr. di S. Martino oltre la Goggia) e a Malpasso di Olmo al Brembo. Solennità del S. Rosario a Roncobello e S. Martino oltre la Goggia.
- 5 S. Placido con due fratelli, la sorella, i Diaconi Fausto e Donato, con altri trenta monaci uccisi l'anno 511.
- 6 S. Brunone, fondatore dei Certosini, morto nel 1101.
- 7 SS. Rosario di Maria SS. - S. Marco Papa morto nel 301.
- 8 S. Brigida Matriona diceva che «La Croce è l'unico e il massimo dei libri per ogni cristiano». Morì nel 1373.
- 9 S. Dionigi, Venne martirizzato l'anno 96 all'età di cento e un anno.
- 10 S. Francesco Borgia.

BARESI

SISTEMAZIONE CAPPELLA CIMITERO. — In Ottobre, come assicura Vittorio Gervasoni che se n'è assunto l'incarico, sarà finalmente sistemata anche la cappella centrale del Cimitero. Da tempo gli abitanti di Baresi, nella loro sentita pietà per i Defunti, desiderano tale sistemazione per far celebrare Messe nel Cimitero. Data l'occasione, si darà degna sepoltura anche alla salma del compianto amatissimo Don Giovanni Pizzamiglio e del benemerito Don Pietro Rizzini.

È desiderio di tutti che si facciano cose belle; ma le cose belle costano dei bei soldi. La Siga Maestra Rillosi dà un piccolo appezzamento di terreno per l'ingrandimento. La Siga Cecilia Pizzamiglio, sorella del compianto Don Pizzamiglio, ha promesso L. 200. Altrettanto hanno promesso i fratelli Rizzini e il Comune. Se qualcun altro, danaroso e generoso, volesse concorrere per la spesa... è libero di dare tutto ciò che vuole.

BENEFFICENZA ALLA CHIESA E AI POVERI. — Le Sigg. Sorelle Gervasoni e la Siga Giulia Mazzoleni si sono assunta la spesa per l'acquisto di un bel reliquiario. La Banca Mutua Popolare ha inviato al Rev. do Parroco un assegno di L. 50 per i più bisognosi del paese. Al benemerito Istituto i beneficati mandano un vivo ringraziamento.

Soldati. — Il Cap. automobilista Ronzoni Massimo invia dall'Abissinia saluti e ringraziamenti per il giornalino che riceve sempre volentieri. Invia un cordiale saluto a tutta la popolazione olnese.

Emigranti. Abbiamo assistito con dispiacere in questi passati gior-

ni alla partenza di intere famiglie per l'estero. Se andiamo avanti di questo passo, anche il nostro paese rimarrà con pochi vecchi e con le case vuote...

Rimandiamo al prossimo numero l'elenco delle generose offerte pervenute per il Santuario della Madonna dei Campelli e per il Padre Capoferri.

BORDOGNA

FESTA DELLA B. V. ADDOLO-RATA. — A un mese appena dalle grandi solennità di Maria Assunta, onorate dalla presenza di Mons. Vescovo, solennità che non subito potremo dimenticare, la Festa dell'Addolorata non poteva certo essere celebrata con lo stesso slancio esteriore di quelle: essa si svolse, quindi, in una forma assai più modesta, ma tanto più intima e tutta raccolta nel mistero di quei dolori che fecero di Maria Santissima la Regina dei Martiri. E tale riuscì anche quest'anno di generale soddisfazione.

Preceduta da devoto settenario, si svolse devota e di grande pietà, come si è potuto notare nella frequenza e contegno ai SS. Sacramenti ed alle sacre funzioni. Alla Messa cantata dal Rev. Parroco di Baresi Don Rocco Padretti, passò in rapida e commovente rassegna i Dolori della Vergine Corredentrice con parola fervida e persuasiva fra la più viva attenzione.

Anche per questa nostra ben riuscita festa porgiamo un vivissimo ringraziamento a tutti i benefattori e un augurio a tutti che abbiano a corrispondere a tante grazie e benedizioni.

BENEFFICENZA. — La Banca Mutua Popolare ha inviato al R. Parroco la somma di L. 50. A nome di tutti i parrocchiani porgiamo al benemerito Istituto un vivo ringraziamento.

CASSIGLIO

CONDUGLIANZE. Il giorno 21 corr. m. è deceduta l'ottima mamma del nostro carissimo Regazzoni Davide. A lui e a tutti i suoi famigliari le più cordiali condoglianze con la promessa che non mancheremo di pregare per la cara defunta.

PARTENZE. — Parecchi dei nostri cari emigrati, ritornati dalla Francia alle loro case per un breve periodo di riposo, sono già, purtroppo, nuovamente ripartiti. Dio li accompagni con le sue benedizioni e li preservi da ogni disgrazia; soprattutto dalla disgrazia massima della perdita della fede e del timore santo di Dio.

GIOVANI EMIGRANTI. Alcuni giovani emigrati, mentre ci assicurano del loro ricordo e del loro costante affetto, unitamente a una copiosa offerta in onore di S. Bartolomeo, ci spediscono la loro graditissima fotografia che ben volentieri facciamo riprodurre sul giornalino.

dalla voce dei mandriani, dal mug-gir di vacche, dall'abbaiare dei cani, dal rullo delle secchie all'ora della mungitura. Allora i monti erano verdi e popolati, ora invece sono brulli, secchi e deserti. I pastori dapprima e poi i mandriani hanno fatto ritorno alla pianura. Però se bella e attraente era la montagna nella passata stagione, ora è più poetica, più maestosa, più solenne. Soltanto nel silenzio assoluto si ode la voce del Creatore ammirando la vastità, la grandezza e la maestosità dell'opera sua. Ora questi monti sono deserti e silenziosi e sembra che paventino la triste stagione che s'avvicina.

ALL'OSPEDALE. — Lazzaroni Emilia che nell'ultimo numero si annunciava ritornata in famiglia è ancora degente all'ospedale per sopraggiunta diabeti forte. All'ospedale pure venne ricoverata la giovane Marieni Maria per un taglio al tallone avuto mentre falciava erba. Si spera che ambedue possano presto far ritorno guarite, ciò che noi meriteremo ben presto.

OLMO AL BREMBO

CRONACA RELIGIOSA. La Festa della Madonna dei Campelli. Per soddisfare al vivissimo desiderio dei nostri lontani ed anche per far rivivere nella memoria dei presenti l'indimenticabile giornata del 13 Settembre - Festa della Madonna dei Campelli - cercheremo di dare di detta solennità una breve relazione.



Non ostante il cielo nuvoloso, minacciante acqua ad ogni momento, grande è stato l'afflusso di gente, tanto che ancora s'è dovuto constatare che la festa della Madonna dei Campelli è festa di tutta l'Alta Valle Brembana. Ma un altro motivo spiega il grande interessamento avuto per la festa di quest'anno: si è voluto celebrare la festa dei Campelli con maggiore solennità, in ringraziamento della visibile protezione della Santissima Vergine sui soldati combattenti in Africa Orientale.

Ad accrescere solennità alla festa,

MESTO ANNIVERSARIO. — Il 22 c. m. ricorreva il primo anniversario della tragica morte di Salvini Battista, morte che aveva impressionato fortemente tutti in paese. In detto giorno la vedova ha fatto celebrare in suffragio dell'anima del povero suo marito un solenne ufficio, al quale intervennero molti parenti, amici e conoscenti.

BENEFFICENZA. Il Sig. Ferri Giuseppe di Bottanico, che da anni viene a passare la stagione estiva fra noi, ha elargito L. 50 per le opere parrocchiali. Lo si ringrazia sentitamente, mentre gli si augura buona salute onde poterlo vedere quasi ancora per molti e lunghi anni.

La Banca Mutua Popolare di Bergamo ha elargito al nostro Asilo lire 50. La Direzione, unita ai bambini, ringrazia il Consiglio della Banca, a cui uni-ce voti di prosperità e di bene.

Cogliamo l'occasione per inviare agli emigranti e soldati i nostri saluti ed auguri.

Nel pomeriggio, dopo i Vesperi solenni, si snodò la nostra pittoresca processione attraverso due fitte ali di popolo, tra villeggianti e forestieri accorsi anche da lontano. Il lungo corteo era aperto dai bimbi dell'Asilo; vi abbiamo notati i ragazzi del Patronato S. Vincenzo, tutte le Congregazioni religiose e le Associazioni di Azione Cattolica, ed un buon gruppo di studentesse del Collegio degli Angeli, bianco vestite, con di-

portamento devoto, riuscendo a tutti di edificazione. La «Schola Cantorum», accompagnata dalla banda, intramezzava ai canti popolari, una dolce «Ave maris stella». La processione ebbe termine con la benedizione di Maria, impartita all'esterno del Santuario, alla presenza dei numerosi devoti. Così anche quest'anno la nostra Madonna dei Campelli, portata ed accompagnata dai nostri giovani e dai nostri uomini, è passata in mezzo a noi additandoci, sorridente, il suo celeste Bambino, benedicendo noi presenti e tutti i lontani emigrati e soldati, perché felicemente prosperino i nostri bisogni spirituali e quelli materiali, in modo che l'anno venturo ritorniamo a Lei, lieti e buoni, per ridirle il nostro «grazie» amoroso.

NOTIZIE VARIE. *Immalati.* — Da vari giorni trovansi ammalati piuttosto gravemente Goglio Carlo e Carminati Virginia, della frazione Cugno. Li raccomandiamo alle preghiere dei buoni.

È ritornato dall'ospedale, migliorato in salute, Arioli Giuseppe fu Pietro della frazione Frola.

ORNICA

LA TRADIZIONALE SAGRA DI MARIA NASCENTE. — La frequentata e devota novena al nostro Santuario, pronostico che questa brava popolazione di Ornicia solennizzasse anche in quest'anno con onore e con frutto l'antica ma sempre nuova festa di Maria Bambina. La mancanza di straordinarietà di pompa esteriore, fu benissimo compensata da una pietà sentita e dimostrata abbastanza bene nel totale, ma soprattutto devoto concorso ai SS. Sacramenti, nella premurosa assistenza alle varie S. Messe celebrate, nell'ascoltare con particolare attenzione il praticissimo panegirico di Maria SS. detto dal Rev.mo Sac. D. Pietro Rota.

Nel pomeriggio, dopo la solita ma pur simpatica processione col simulacro di Maria SS., ricevemmo la sua desiderata benedizione, benedizione che pregammo per i buoni perseguitati, per i cattivi persecutori, per il trionfo della Chiesa, e i nostri indimenticabili soldati ed emigrati, che salutiamo tanto; per noi, per i fruttiferi e duraturi raccolti durante la indimenticabile festa.

Al bravo Predicatore, e ai Sacer-



State sicuri, carissimi, che, se anche ci siete lontani dagli occhi, non ci siete però lontani dal cuore.

MEZZOLODO

I NOSTRI MONTI. — Sino a pochi giorni fa i nostri monti erano meta sognata di escursioni da parte dei villeggianti e degli amatori locali. Allora era un piacere salire sulle varie cime. Non c'era pericolo di smarrire il sentiero, perché si può dire che allora la montagna era più abitata che i nostri paesi in certe stagioni. Sui sentieri era facile incontrare qualche persona addetta alle malghe che andava per le provviste della piccola borgata. I monti stessi erano animati da centinaia di tintinnii di cinghie di diversi toni,

ha contribuito, inoltre, la presenza in mezzo a noi del premiato Corpo Musicale di Ranica e della «Schola Cantorum» di quella borgata.

Il sempre più crescente interessamento per la Novena e l'abbondante partecipazione ai Santi Sacramenti, furono di consolante auspicio.

La Santa Messa, cantata da Don Giuseppe Gardi, fu accompagnata dalla «Schola Cantorum» di Ranica con musica di Oscar Wau Dume, che, tutta armoniosa, ha però tratti veramente lirici nel «Credo» e nel «Sanctus».

Durante la Santa Messa il Can. Taracelli ha svolto, con convinzione ed arte, tre prerogative del Nome di Maria: Nome di gloria, di luce e di salute.

doti che ci hanno aiutato vivi ringraziamenti, e ai buoni di Ornica l'augurio di un amore sempre più grande alla loro miracolosa Madonna.

PIAZZOLO

Il 23 corr. m. partiva per la Francia la signora Molinari Virginia in Bianchini con le due figlie, onde raggiungere il marito e i figli che colà lavorano. E' vero che si tratteranno in Francia solo qualche anno, ma ritorneranno ancora tutti? Vedremo ancora i genitori che hanno oltrepassato gli ottant'anni?

S. BRIGIDA

GRAVE PERDITA. Lunedì mattina, 21 attuale, moriva nella sua casa la signora Monica sposata a Rinaldo Antonio, a settanta e nella miglior buona età di 57 anni.

Non a caso buona famiglia di Borgogna già da ragazza venne data a servizio di una pia maestra.

Sapeva così ben corrispondere la buona Monica che rimase per eccelle di una ostanza della zia e sposatosi al Rinaldo, allevava la prospera famiglia, che oggi piange la grave perdita.

S. MART. DE' CALVI

OFFERTE PER LA MADONNA DELLA COLTURA. Come da promessa pubblichiamo i nomi dei generosi oblatori di Lenna e di Piazze che con vero slancio d'amore e di devozione verso la B. V. Adolorata si prodigano a concorrere per offrire i mezzi per pagare le opere già fatte e quelle che seguiranno per finire decorosamente quella Chiesa che vuol riuscire di vera soddisfazione alla ben unita e intera Parrocchia di S. Martino. A tutti i volenterosi e generosi, con viva soddisfazione il M. Rev. Sig. Arciprete Donzelli dice di cuore il suo sentitissimo grazie e per tutti chiede alla cara Madonna Adolorata le grazie e le meritate ricompense, mentre a tutti raccomanda di continuare la nobile gara delle offerte.

Offerenti di Lenna: Calegari Giuseppino 1, 10; Oberti Clara 5; Ambrosioni Guido 15; Paganoni Barbarina Franchi 30; Begni Leticia 15; Begni Basilio 20; Donati Domenico 30; Donati Geremia Franchi 50; Donati Giuseppina 30; Ciupponi Giovanni 10; Bianchi Matteo 10; Begni Beniamino 10; Paganoni Ernesto 20; Paganoni Beniamino 25; Begni Giuseppina 15; Gervasoni Marietta 10; Losma Angela 5; Gozzi Alessandrina 11,60.

Offerenti di Piazze: Sig. Ronzoni Siro 1, 5; Calegari Luigia 5; Cav. Luigi Franchi 10; N. N. 15; Eugenia Busi 1; Calegari Carmelina 3; Donati Marina 1; Famiglie unite Speciali, Calegari, Donati e Losma complessive L. 29; Goglio Valeria 2; Michetti Domenica 10; N. N. 10; Gozzi Alessandrina 11,65; Milesi Bice 2; Ambrosioni Teo 2; Goglio Teobaldo 2; Gambirasio Santina 1; Colombo Ernestina 1; Calegari Maria 1; Calegari Carola 1; Rho Sig. Elisa 50; Calvi Agostina 1; Ruffinoni Nina 1; Calvi Giacomina 2.

Per onorare la memoria del defunto Mottaelli Andrea alumni di studenti della Società Anonima Terme di S. Pellegrino hanno offerto L. 75 all'Asilo di Piazza Brembana, L. 75 alle Opere Assistenziali, e lire 11,05 per opere di suffragio.

Per soluzione di una vertenza allo stesso Asilo di Piazza il Sig. Del Rio Pietro ha versato L. 50. Per altra vertenza ha versato alla Chiesa lire 70 il Sig. Gervasoni Vittorio e il signor Milesi Giuseppe ha dato un binoccolo e un paio di scarpe. Gli Enti beneficiati ringraziano.

La Banca Mutua Popolare, Agenzia di S. Martino, ha erogato in beneficenza: All'Asilo Infantile di S. Martino de' Calvi L. 50, alla Congregazione di Carità di Piazza Brembana, L. 50, ai poveri (a mezzo Rev. Parroco) lire 50; all'Asilo infantile, id. L. 50; all'Asilo Infantile di Branzi L. 50, ai poveri, id. (a mezzo Rev. Parroco) L. 50; all'Asilo Infantile di Lenna L. 50; all'Asilo Infantile di Mezzoldo L. 50; all'Asilo Infantile di S. Brigida L. 50; ai poveri di Ornica (a mezzo Rev. Parroco) L. 50; all'Asilo Infantile di Moio de' Calvi L. 50; all'Asilo Infantile di Ronco-

bello L. 50; all'Asilo Infantile di Bagnoli L. 50; all'Asilo Infantile di Olmo al Brembo L. 50; all'Asilo Infantile di Piazzatorre L. 50; all'Asilo Infantile di Cusio L. 50; ai poveri di Valtorta (a mezzo Rev. Parroco) L. 50; ai poveri di Fondra (a mezzo Rev. Parroco) L. 50; alla Congregazione di Carità di Averara L. 50; alla Parrocchia di Bolognina L. 50; all'Opera Nazionale Balilla di Averara L. 50; all'Opera Parrocchiale di Valleggia, per restauri, L. 100. Totale L. 1250.

ALLEVÈ

TRALE TOMBE. Cattaneo Caterina fu Anselmo di Sottocorna, dopo lunga e dolorosa malattia sopportata con vero spirito di rassegnazione cristiana, più volte confortata dai Carissimi di Nostro S. Religione, il 16 settembre volava a Dio nella bella età di 77 anni, lasciando una cara eredità di vita esemplare, spesa per il bene della famiglia ed a gloria di Dio. I funerali riuscirono solenni per il numero quasi totale della popolazione.

Alla cura è data la nostra predica di suffragio e di sostituti le nostre più sentite condoglianze.

STRAGE DI CANE. Purtroppo i primi giorni dell'apertura della caccia furono fatali per i cacciatori di questa zona. Ben sette cani rimasero vittima dei cosiddetti bocconi. Anche lo scrivente ha perduto il suo Pointer di 16 mesi, di alta genealogia e di ottime qualità venatorie, indugiato-simo, alza la sua voce di protesta contro chi ha ardito compiere l'atto in cui un amico che un giorno presto scoperto e punito. Questo anche contro il vergognoso fatto che succede in queste zone nei primi giorni dell'apertura della caccia. Tutti i cacciatori di Milano, di Monza, di Lodi, di Cremona e di Bergamo, si riversano in questi luoghi, come se tutta la selvaggina del mondo fosse qui concentrata. E sono compagnie di otto, dieci individui con altrettanti cani di pelo e di penna - compiono delle vere battute, distruggendo ogni cosa.

L'anno scorso per esempio, nella vasta zona di Foppolo, dopo questa invasione distruggitrice con fu più possibile trovare un selvatico. Non intendo con questo giustificare l'atto insano ed inumano, compiuto certamente da alcuni impenitenti braccatori locali, che anzi mi auguro che chi di dovere, possa scoprire e punire meritatamente il colpevole, onde aumentare il braccaggio, che impenitente si esercita in questi luoghi con danno enorme della selvaggina nobile stanziale, ma è pur certo ed innegabile che queste spedizioni distruggitrici forniscono una forte occasione. Se i cacciatori della bassa fossero più onesti ed educati, certi di ordini forse non succederebbero.

Infante per noi onesti cacciatori della montagna un po' per colpa degli altri la nostra caccia si riduce a questo: pagare la licenza, acquistare ogni anno un cane, colla relativa tassa e mantenimento e poi lasciare il fucile a riposo. Che divertimento!

VARIE. Sono imminenti gli esodi dei nostri bergamini. Sono però contenti della campagna perchè è stata ottima sotto ogni rapporto. Li accompagniamo coi nostri migliori auguri.

In paese nulla di nuovo, la salute è ottima, come quella dei nostri carissimi emigranti e soldati ai quali porgo i miei più fervidi saluti ed auguri di ogni bene.

VALNEGRA

PELLEGRINAGGIO. Il giorno 10 corr. mese una cinquantina tra ragazzi e ragazze, accompagnati dal Parroco si sono recati in devoto pellegrinaggio a S. Gerolamo. Iniziata la giornata con la celebrazione della S. Messa, dopo la visita al sacro monte, s'è chiusa con la benedizione. Non mancò l'allegria, sempre corretta dalla bellezza del luogo santificato dal grande Santo. Giornata di sole e senza incidenti di sorta. Dopo una capatina a Lecco, venne l'ora del ritorno, col cuore però pieno di cari ricordi e di sane impressioni.

PER LA NOSTRA CHIESA. Sono iniziati i lavori di riparazione della Chiesa. Si procederà a seconda dei mezzi a disposizione, che la bontà dei parrochiani non lascerà mancare. Per il momento è stata ultimata la tombatura per raccogliere le acque e smaltirle; opera indispensabile per togliere la grande umidità che aveva già deteriorato la parete a nord. Col tempo si riparerà la facciata pericolante ed anche l'interno. Il Parroco quindi si raccomanda alla generosità dei buoni.

FRA LE TOMBE. Il giorno 9 corr. mese, all'età di 77 anni, moriva Carminati Angelo. Era priore dei confratelli del SS. Sacramento. Buon per lui che poté ricevere i conforti

della nostra S. Religione. Il giorno 12 ebbero luogo modesti, ma devoti funerali. I parenti ringraziano quanti parteciparono alla mesta cerimonia.

RINGRAZIAMENTI. — Il Parroco e la Fabbriceria ringraziano di cuore la Banca Mutua Popolare per il generoso contributo di L. 100 versato per i restauri della Chiesa.

TRA I LIBRI

Cesualdo Nosengo - « Libertà e vita nell'educazione religiosa dei piccolini ». Istituto di propaganda libraria - Via Mercalli, 9 Milano. L. 1.

Dagli insegnanti di Religione dipende, in particolar modo, se domani avremo una società eredita, e i fanciulli sono nelle loro mani e ad essi tocca imprimere nei cuori sensibili l'impronta indelebile di Dio che li accompagna e li sostenga per tutta la vita.

Migliaia di uomini e di donne, fra i migliori, dedicano con fede e con amore le loro energie all'educazione religiosa dell'infanzia, ma talora, purtroppo con mezzi e metodi inadeguati.

I solati gli uni dagli altri, lontani dai centri di cultura e di esperienza, oberati dal lavoro, manca loro il tempo di aggiornarsi con le nuove forme di educazione; e spesso, con dispiacere, vedono la loro fatica poco compresa e il loro insegnamento disinteressato e fanciulli, ormai presi dalla vertigine della vita moderna.

A questi insegnanti, come ad amici si rivolge Cesualdo Nosengo, Assistente di Pedagogia all'Università Cattolica del S. Cuore e insegnante di Religione in un Istituto Magistrale di Milano, nel libro « Libertà e vita » e partecipa loro le sue esperienze e i risultati ottenuti.

I metodi tradizionali di insegnamento sono vivificati da tutte le buone esperienze raccolte in questi ultimi anni. L'attivismo fa degli insegnanti e degli alunni una cosa sola col risultato di impressionare profondamente l'anima dei fanciulli che non trovano più tempo per distrarsi perchè impegnati con ogni energia nell'opera educativa svolta dal maestro.

Il binomio posto da Cesualdo Nosengo a titolo del libro è una sintesi che compresa e attuata evita errori, disinganni e dannose reazioni di fanciulli incompresi.

Don Ernesto Vercesi: « Don Bosco ». Il Santo italiano del Secolo XIX nella sua vita, nelle sue opere, nel quadro storico dei suoi tempi. Volume formato grande di pagg. 250 - Istituto di propaganda libraria - Via Mercalli, 9 - Milano - L. 9.

La migliore opera di Don Vercesi è una delle migliori su Don Bosco.

La figura del Santo è in questo libro inquadrata nei movimenti di pensiero e di religione del suo tempo. Vi è esposto il suo programma: da *vitali animus*, di fronte alla moderata protestantesimo di sangue traffazione del cristianesimo nel e di razza. Segue la vita del Santo, divisa per periodi, e studiata in relazione agli avvenimenti d'Italia. L'Autore sottolinea il valore delle manifestazioni che si ebbero in tre quarti di secolo a Lourdes, divenuta la Palestina moderna; degne di rilievo sono pure le pagine riferenti a Don Bosco e la Conciliazione. Il Vercesi ha larga conoscenza dei tempi, della storia minuta, ha raccolto testimonianze di illustri riguardo a Don Bosco e alla sua opera. Con la vita del Santo leggiamo anche una pagina viva della storia d'Italia.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp. Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

AMBULATORIO Malattie Chirurgiche e della Donna - Ostetricia

OGNI GIORNO FERIALE dalle ore 15 Alle ore 16 DOIL DOMENICO MOCCHI S. Martino De' Calvi N. rd (P. b. Brembana) POMPE - FILTRI per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Sciroppi, Olii, Medicinali, Profumi, Colle. IMPIANTI PER CANTINE per Vini Spumanti, per Acque Gassose e Seltz - Catalogo gratis. BELLAVITA - MILANO VIA PARINI, 1 già P.le PARINI 3 La Ditta non ha depositi né rappresentati.

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO SOCIETA ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 4.000.000 - RISERVE L. 1.500.000,10 SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO - VIALE ROMA N. 1 SEDE: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 12 BERGAMO - VIALE ROMA N. 1 SUCCURSALI IN BERGAMO: Piazza Fontana N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina AGENZIE: Albino - Almi con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Calotostocario - Castiglione - Caz no Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calestari - Cotroneo - Cusano Bergamasco - Clusone - Colonne B. no - Colombiara - Dellio - Erbusco - Fara d'Adda - Garduno - Giannino - Giorgonola - Gorno - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Monticchi Prusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiatele - Prascato - Rabbiate - Piazze - Piazze all'Orto - Ponte S. Pietro - Pragnolo d'Isco - Roggione Lombarda - Santo - Sordano - Salate - S. S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Onofrio Inghina - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Sognino - S. Zaccario - Frenalotto - Trezzano - Trevisio - Uzzo d'Adda - Uzzano - Vaprio d'Adda - Verolanopace Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

Istituto Nazionale delle Assicurazioni Il più potente d'Europa Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica Polizza garantita dallo Stato - Capitali e rendite inseriti in titoli assicurati partecipano agli utili dell'azienda "Le Assicurazioni d'Italia," Società Collettiva Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furto, ecc. "Praevidentia," Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12% garantiti per lunghe durate Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi: rag. Faleffi Ettore

Banca Mutua Popolare di Bergamo Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere - Compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cambiali e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emisione assegni circolari su qualunque piazza - Incasso titoli sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto titoli Commerciali L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali. - La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì - La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde Fondata nel 1823 Sede Centrale in MILANO Via Monte di Pietà, N. 8 196 FILIALI E SUCCURSALI 4 miliardi e 887 milioni di depositi al 1° Gennaio 1936 - XIV Fondo di riserva L. 417.000.000 Filiale in S. Martino De' Calvi aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30 Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del suo destino. MUSSOLINI.

40° Esercizio BANCO AMBROSIANO Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896 CAPITALI L. 60.000.000 BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA - Alessandria - Bergamo - Besenno - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipozioni - o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e div. estere - Rilascio gratuito assegni circolari - altra operazione di Banca alle migliori condizioni Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefoni 28-06 26-30 Servizio Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato